

Stelvio, in cammino per salvare l'integrità del Parco nazionale

Conclusa ieri la prima di sei tappe del trekking al quale partecipano 25 escursionisti provenienti da tutta Italia

di Sergio Zanella

► MALÉ

Presentato ieri nella sala riunioni della Comunità Valle di Sole il nuovo progetto di Mountain Wilderness, dedicato al compianto politico e ambientalista Alex Langer, che porta 25 escursionisti provenienti da tutta Italia ad attraversare a piedi il Parco Nazionale dello Stelvio. Il percorso è di sei tappe (la prima delle quali si è conclusa ieri sera) e condurrà gli escursionisti da Rabbi fino a Bormio in Valtellina. Il futuro pieno di incognite del Parco dello Stelvio è la vera causa fondante di questo trekking, con il quale si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulle continue ingerenze della politica nella gestione del parco. A dichiararlo senza mezzi termini è stato Ettore Sartori, vicepresidente della sezione trentina di **Italia Nostra**: «L'ambientalismo nazionale è seriamente preoccupa-

to per il futuro sempre più plumbeo a cui sta andando incontro il Parco dello Stelvio. Sono sempre più sfiduciato dalle istituzioni politiche provinciali e statali, che con le loro scelte hanno portato prima all'immobilismo nella gestione del parco e poi ad un sempre più probabile smembramento dello stesso. Le associazioni ambientaliste nazionali e locali hanno provato in più occasioni a rilanciare i valori dell'area protetta e a cercare di mantenere l'unitarietà del parco. Ritengo quindi che un'iniziativa come quella voluta da Mountain Wilderness possa far crescere un sentimento popolare in grado di sovvertire le decisioni prese dalla politica».

La necessità di dar vita ad un fronte popolare di difesa del territorio è stata sottolineata anche dal presidente di Mountain Wilderness Italia Carlo Pinelli, che ha dichiarato: «Siamo ormai così abituati



La conferenza stampa di Mountain Wilderness ieri a Malé

alle malefatte perpetrate dalla politica nazionale che quasi più nulla ci scandalizza. Desto particolare sconcerto dover constatare il silenzio e l'indifferenza con cui è stata accolta la notizia del probabile smembramento di uno dei maggiori parchi nazionali italiani. Vogliamo quindi farci portavoce di quanto sta succedendo per far nascere nella popolazione una chiara consapevolezza di

ciò che la politica sta architettando. Qui si rischia veramente di andare incontro al poco invidiabile record europeo di essere stata la prima nazione ad aver smembrato un parco nazionale. Siamo quindi pronti a perseguire i nostri obiettivi in ogni modo - ha concluso Carlo Pinelli - pur di non dover far suonare il De profundis per il Parco nazionale dello Stelvio».